

In cerca di direzionalità

6 marzo 2019

Contesto di mercato

L'ISM non manifatturiero sorprende in positivo

In una giornata con le borse senza una precisa direzionalità e lievi acquisti sui Treasury grazie alle parole del membro votante Fed, **Rosengren** (“la pausa nel rialzo dei tassi potrebbe durare per alcune riunioni”), la volatilità sui mercati resta contenuta. In evidenza il dollaro USA, grazie al recupero dell'ISM che ha battuto le stime. Sul fronte **Brexit**, le negoziazioni a Bruxelles tra i principali rappresentanti della UE e del Regno Unito sarebbero terminate senza un accordo dopo oltre tre ore di discussioni, con un esponente UE che avrebbe dichiarato che i colloqui “non sono andati bene”. Oggi riprendono i contatti anche se parteciperanno esponenti di secondo piano. Dando un'occhiata all'agenda di oggi, da segnalare l'aggiornamento dell'outlook economico da parte dell'OCSE, la bilancia commerciale USA ed il Beige Book sullo stato dell'economia USA. Parleranno anche due membri Fed, tra cui il membro votante Williams.

Tassi e congiuntura

Ai minimi la volatilità sui bond europei

In **Italia**, a sorpresa il PMI servizi di febbraio si è riportato sopra area 50, mentre la lettura finale del PIL del 4° trimestre, nonostante una marginale revisione al rialzo, ha confermato la recessione tecnica del 2018, con contributi negativi da parte delle scorte. Sui titoli italiani al momento non si registrano movimenti significativi con il tasso decennale che si mantiene intorno a 2,7%. Sui bond europei invece, secondo Merrill Lynch, la volatilità è la più bassa della storia e questo ricorderebbe quanto già accaduto in Giappone nell'ultima decade. In attesa della riunione BCE di domani, che ci fornirà le nuove stime sull'inflazione, evidenziamo come negli ultimi giorni si sia assistito ad un forte recupero delle aspettative di inflazione (*forward* a 5 anni fra 5), tornate sui livelli di fine gennaio. **Negli USA**, Rosengren, membro votante Fed, ha dichiarato che questo è un buon momento per la Fed per prendersi una pausa e valutare quali rischi potrebbero esserci per l'economia statunitense. Sul fronte macro segnaliamo il rialzo dell'ISM non manifatturiero di febbraio che ha registrato il più forte incremento dei nuovi ordini da agosto 2005. Infine **sul fronte credito**, abbiamo assistito ad un'altra seduta positiva per gli HY EUR, con il rispettivo indice TR di BofAML ormai prossimo al massimo storico registrato a gennaio dello scorso anno.

Valute

Dollaro in recupero con la congiuntura

Dopo una partenza piuttosto fiacca, il **biglietto verde** ha recuperato nella sessione pomeridiana grazie ai dati macro migliori delle attese. Il cambio **EurUsd** è così momentaneamente sceso sotto 1,13, trovando un importante livello di supporto a 1,1280. In lieve ritracciamento la sterlina (**EurGbp** di nuovo sopra 0,86) dopo le indiscrezioni sul mancato accordo tra UE ed UK. Il **rand** sudafricano festeggia invece la crescita del PIL maggiore del previsto, mentre il **peso filippino** ha registrato la peggiore seduta dal 2013 dopo la nomina del Ministro al Bilancio alla guida della Banca centrale.

Commodity

Positivi i metalli industriali

Giornata positiva ieri per i metalli **industriali** che hanno beneficiato dell'annuncio di misure fiscali per il 2019 da parte della Cina. Rimbalzo per alcune commodity agricole, mentre l'**oro** ha chiuso in lieve calo con le vendite sugli ETF che proseguono. Debolezza per il **petrolio**, in particolare per il WTI, dopo l'aumento molto marcato (oltre 7 Mln barili) delle scorte private API. Sarà interessante vedere se i dati odierni del Dipartimento dell'Energia confermeranno il forte rialzo. Nel frattempo l'Arabia ha aumentato il premio sul greggio per i propri clienti asiatici grazie alla forte domanda dall'area. Segnaliamo infine che secondo Goldman Sachs, **bullish** sulle materie prime da diversi mesi, dopo il rally di inizio anno il comparto non è più sottovalutato e per ulteriori rialzi serviranno dati macro migliori o problemi sull'offerta.

Azionario

In cerca di una direzionalità

In assenza di *catalyst* di rilievo e con gran parte delle buone notizie sul fronte commerciale ormai prezzate i principali mercati azionari galleggiano intorno alla parità. Resta da capire se l'attuale fase di lateralità sia una fase di consolidamento o di distribuzione. Con la maggior parte degli indicatori tecnici e di sentiment in ipercomprato (stocastico, % di titoli sopra la media mobile a 50gg, etc.), qualche presa di beneficio può essere fisiologica e anche salutare, all'interno di un trend rialzista che, almeno per ora, si conferma solido, coerente (tonici anche gli high yield che normalmente anticipano l'azionario) e guidato dalla liquidità (buyback e ricerca di rendimento in un contesto di tassi che restano compressi).

BEST STRATEGY EVERY TIME

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0.23%	-0.23%	-0.24%	-0.27%
EUR 5Y SWAP	0.15%	0.16%	0.20%	0.47%
EUR 30Y SWAP	1.27%	1.29%	1.38%	1.62%
ITA BOT 12M	0.13%	0.15%	0.38%	-0.41%
ITA 2Y	0.30%	0.34%	0.47%	-0.19%
ITA 10Y	2.69%	2.74%	2.74%	2.00%
GER 10Y	0.14%	0.16%	0.24%	0.68%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	255	258	250	132
US 2Y	2.53%	2.54%	2.49%	2.89%
US 10Y	2.71%	2.72%	2.68%	2.89%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	-0.02%	1.9%	127	1.04%
High Yield EUR	0.06%	4.4%	370	4.11%
Corporate IG USD	0.00%	2.7%	120	3.92%
High Yield USD	-0.06%	6.3%	381	6.59%
Obbligazioni emergenti USD	-0.23%	5.2%	2.84%	5.51%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1.1308	1.1340	1.147	1.240
EUR/JPY	126.5	126.7	125.8	131.6
EUR/GBP	0.858	0.861	0.899	0.893
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	65.9	0.3%	21.7%	-0.5%
Oro	1285	-0.2%	0.8%	-3.3%
Bloomberg Commodity Index	81.1	0.5%	5.7%	-8.9%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2088	-0.1%	10.8%	-1.4%
Eurostoxx50	3327	0.3%	10.9%	-0.9%
Dax	11621	0.2%	10.1%	-4.1%
FTSE MIB	20716	0.0%	13.1%	-6.7%
Nasdaq 100	7157	0.1%	13.1%	3.5%
S&P500	2790	-0.1%	11.3%	2.3%
Nikkei 225	21597	-0.6%	7.9%	0.8%
MSCI Emergenti	1055	0.1%	9.3%	-11.6%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3102	1.6%	24.4%	-5.7%

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
11:00	EUR	OECD: Outlook economico		
14:15	USA	Variazione occupati ADP (000) (FEB)	185	213
20:00	USA	Fed: Pubblicazione Beige Book		

D EMISSIONI CREDITO IN EVIDENZA

NUOVE EMISSIONI

TIP.EMIT.	EMITTENTE	MATURITY	SIZE	YIELD	NOTE
IG NON FIN.	TELEFONICA	Perpetual	1,3Mld€	MS+410,7pb	
IG NON FIN.	HEATHROW	Mar-34	650Mln€	MS+95pb	

NEWS

TELEFONICA – Il bond “perpetual” emesso dalla società spagnola ha registrato ordini per quasi 3Mld€, con un conseguente riduzione dello spread finale che si è attestato 25pb sotto a quello inizialmente proposto.

D TITOLI IN EVIDENZA

CAMPARI – Giornata “Red Passion” per Campari che ha chiuso in perdita a circa -7%. Il titolo della società italiana è stato oggetto di forti vendite a seguito della diffusione dei dati del 2018. Nel dettaglio, le vendite si sono ridotte a 1,7117 Mld € con un utile netto di 296,3 mln €, in calo del 16,8% rispetto al 2017. I dati sono lievemente inferiori al consensus di mercato, mentre rimane stabile rispetto allo scorso esercizio, il dividendo proposto pari a 0,05 euro per azione. Per il 2019, Campari prevede un proseguimento del trend di crescita dell’EBIT.

AMPLIFON – Amplifon ha chiuso il 2018 con risultati in crescita e ha aggiornato al rialzo le stime per il futuro. Il risultato netto ammonta a 113,4 mln €, in crescita del 19,3% rispetto ai 95 mln del 2017. In crescita anche i ricavi che si attestano a 1,37 Mld €. I numeri, nonostante siano in linea con le attese, hanno fatto scattare le prese di profitto sul titolo, che era reduce da un periodo di rialzo tra la fine del 2018 e il nuovo anno. La società ha aggiornato anche gli obiettivi finanziari al 2020 con la previsione di ricavi consolidati compresi tra i 1,8 e 1,86 Mld € e un Ebitda ricorrente compreso tra i 330 e i 345 mln €. Il titolo nella seduta scorsa, ha chiuso in rosso a -3%.

PRYSMIAN – Prysmian ha comunicato i risultati del 2018, comprensivi del contributo di General Cable. L’esercizio si è chiuso con ricavi full combined per 11,58 Mld €, in aumento del 2% rispetto all’anno precedente. L’Ebitda rettificato full combined per l’intero 2018, si è attestato in calo del 11% a 837 mln €. In scia ai seguenti risultati, il Cda ha proposto all’assemblea il pagamento di un dividendo di 0,43 euro per azione, in linea con lo scorso esercizio. Per il 2019, Prysmian prevede una domanda nei business cicli dei cavi per le costruzioni e industriali in leggera crescita rispetto al 2018, ed un Ebitda rettificato compreso tra i 950 mln e gli 1,02 Mld €. Il titolo perde oggi più del 6%.

Fonte: Infoprovider

Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatar. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.